

LO STUDIO

Troppi pochi giovani a Belluno a rischio c'è il sistema sociale

Renato Bressan (Spi Cgil) lancia l'allarme per la tenuta economica del capoluogo
Violento scontro sul tema della sanità tra i candidati Vignato e De Pellegrin

BELLUNO

Troppi pochi giovani e troppi anziani nel comune di Belluno: il sistema sociale, ma anche quello produttivo ed economico, rischia di non reggersi se non si interviene al più presto con politiche a sostegno della famiglia e degli anziani tramite una redistribuzione della ricchezza. È l'appello che si è alzato dal tavolo dello Spi Cgil ieri in sala Bianchi, indirizzato ai tre candidati sindaci del comune capoluogo, riuniti per un confronto organizzato dal sindacato dei pensionati della Cgil.

A snocciolare i numeri della crisi demografica di Belluno e provinciale è stato Renato Bressan, del dipartimento della contrattazione sociale dello Spi Cgil nazionale. «In uno scenario di spopolamento che conta nel capoluogo al primo gennaio 35.436 abitanti e che nelle proiezioni più ottimistiche vedrà nel 2030 salire a 35.779 i suoi residenti», ha detto Bressan, «le cose che più ci

preoccupano sono due. Da un lato l'aumento delle famiglie unipersonali (36%) formate perlopiù da donne anziane e vedove, che vivono in uno stato di isolamento relazionale, una condizione che, come dimostrato da alcuni studi scientifici, accelera le patologie croniche e porta a una esplosione della domanda di cure sanitarie. Cure che non possiamo affrontare e che, pertanto, è necessario prevenire tramite l'istituzione di una rete di assistenza domiciliare e politiche attive di invecchiamento. Dall'altro lato il dato preoccupante è la diminuzione dei giovani. A Belluno», ha sottolineato Bressan, «i ragazzi da 0 a 14 anni sono un terzo (3.925) rispetto agli over 65 (9.811) e il numero è destinato a diminuire da qui al 2030».

Questo implica che non si avrà un numero sufficiente di giovani per sostituire le persone che andranno in pensione nei prossimi 10 anni: non solo le attività produttive non reggeranno, ma anche il sistema sociale e fiscale non potrà so-

stenersi. Ed è per questo che lo Spi Cgil vede negli stranieri l'unica possibilità per salvare l'intero sistema produttivo.

In crisi anche tutta la rete dei care giver, ovvero di coloro che si prendono cura degli anziani. «Non possiamo caricare sulle loro spalle le responsabilità di cure sanitarie: serve un potenziamento dell'assistenza domiciliare», ha detto Bressan, che poi è passato ad analizzare anche i redditi 2019 e 2020 del comune capoluogo. Un'analisi che ha evidenziato come la maggior parte della ricchezza sia in mano a meno di mille residenti, che hanno un reddito di oltre 75 mila euro, mentre il resto della popolazione ha un reddito medio di poco superiore ai 7 mila euro. «Eppure sono queste ultime fasce di popolazione, insieme ai pensionati, a contribuire per oltre il 90% all'imponibile del comune. Questo significa che dobbiamo sostenere queste persone, cercando di garantire loro i servizi necessari, applicando aliquote e tariffe consone al reddito. Perché trattare

tutti allo stesso modo significa aumentare le disuguaglianze sociali; se perdiamo chi sostiene l'economia, possiamo chiudere tutto», ha concluso Bressan.

Un'analisi che ha suscitato la discussione tra i tre candidati a sindaco su alcune tematiche come la sanità, il sociale e l'immigrazione. Ognuno ha portato le proprie posizioni e non sono mancate le frecciate soprattutto tra Vignato e De Pellegrin. Nel finale quest'ultimo, rispondendo a una domanda del pubblico, ha accusato di demagogia Vignato per aver indicato nella Regione la causa di politiche sanitarie errate, evidenziando che qualcosa poteva essere fatto a livello locale dal centrosinistra tramite la Conferenza dei sindaci e il suo presidente, il sindaco uscente Massaro, in lista con Vignato. Quest'ultimo ha replicato urlando più volte «questa è una cagata». Solo l'intervento della segretaria dello Spi Cgil, Maria Rita Gentilin ha calmato gli animi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Giuseppe Vignato, Lucia Olivotto e Oscar De Pellegrin

